

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1835 del 16/04/2018
Oggetto	Procedura Sisteb BO01A3194_Autorizzazione alla rateizzazione dei canoni dovuti per l'uso della risorsa idrica dal 2013 al 2017 alla società MIELE S.r.l._P.Iva 02032781201
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1922 del 13/04/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sedici APRILE 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

**VISTI:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico della opere idrauliche”,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la legge 7/8/1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae),
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”,
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo, n. 65 del 2/2/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione

dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”,
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la determinazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico” ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001.);

**PRESO ATTO:**

- che con Determinazione Regionale n. 3615 del 15/03/2006, è stata rilasciata alla società Miele S.r.l., con sede legale in via Martiri di Monte Sole 8, nel comune di Molinella (BO), e P.Iva 02032781201, la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in comune di San Lazzaro di Savena (BO) da destinarsi ad uso industriale mediante n. 1 pozzo con profondità di m 50,00 ubicato su terreno distinto nel NCT al Fig. 9 part. 573 per una portata massima di 0,13 l/s e per un volume complessivo annuo assentito di 4.000 mc. fino alla data del 31/12/2005 ai sensi dell' art. 47 del Regolamento Regionale n. 41/2001;

**CONSIDERATO:**

- che con nota PGDG.2017.13228, ARPAE ha chiesto alla società Miele S.r.l. il pagamento delle somme dovute per l'utilizzo della risorsa ad uso industriale per le annualità dal 2002 al 2017;
- che in data 02/01/2018, protocollo PGDG.2018.0000017 del 01/02/2018 la società Miele S.r.l. ha eccepito la prescrizione ex art. 2948 c.c. per le somme richieste per l'utilizzo pregresso della risorsa della derivazione ad uso industriale e richiesto le modalità per rateizzare il pagamento delle somme dovute non soggette alla prescrizione ex art. 2948 c.c.;
- che in data 06/03/2018, protocollo n. PGDG.2018.3261 del 06/03/2018 la società Miele S.r.l. ha

chiesto la rateizzazione dei canoni arretrati per gli anni 2013, 2014, 2015, 2016, e 2017 per un importo pari ad € 10.369,19 in n. 60 rate con cadenza mensile per cinque anni;

- che in data 21/03/2018 con nota protocollo n. PGDG.2018.4252 la società Miele S.r.l. ha chiesto di rettificare il piano di rateizzazione precedentemente indicato, chiedendo di poter effettuare il pagamento delle somme pregresse dovute in n. 8 rate trimestrali per due anni (24 mesi);
- che l'art. 45 della L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 consente di disporre, su richiesta dell'interessato, il pagamento rateizzato con applicazione degli interessi nella misura prevista dall'articolo 1284 del codice civile, con rate a cadenza massima annuale e durata complessiva non superiore ai dieci anni, disponendo inoltre che, il mancato versamento di due rate entro i termini rispettivamente previsti, comporti la decadenza dal beneficio della rateizzazione;

**RITENUTO PERTANTO:**

- che la richiesta di rateizzazione possa essere accolta secondo quanto previsto dal sopra indicato art. 45 della l.r. 28/2013;
- di allegare a titolo esemplificativo un piano di rateizzazione calcolato sulla base dell'interesse legale attualmente vigente, suscettibile di adeguamento con riferimento agli importi delle rate al variare del tasso annuale;

**DETERMINA**

1. di quantificare la somma dovuta dalla società Miele S.r.l., con sede legale in via Martiri di Monte Sole 8, nel comune di Molinella (BO), e P.Iva 02032781201, a titolo di utilizzo della risorsa per le annualità 2013-2014-2015-2016-2017, in euro 10.369,19;
2. di autorizzare che il pagamento della somma sopra indicata, oltre interessi di legge, avvenga in due annualità con 8 rate trimestrali, secondo il piano di rateizzazione allegato;
3. di approvare a titolo esemplificativo un piano di rateizzazione calcolato sulla base dell'interesse legale attualmente vigente, suscettibile di adeguamento con riferimento agli importi delle rate al

- variare del tasso annuale;
4. di comunicare alla società Miele S.r.l. che è tenuta a pagare i ratei trimestrali, con scadenza il 30 aprile - 31 luglio - 31 ottobre 2018, il 31 gennaio - 30 aprile - 31 luglio - 31 ottobre 2019 e 31 gennaio 2020 con bonifico bancario alle seguenti coordinate IBAN IT 10 C 07601 02400 001018766285 indicando obbligatoriamente nella causale “BO01A3194 – Miele S.r.l – rata n... per arretrati 2013-2014-2015-2016-2017”.
  5. di avvertire che il mancato pagamento di due rate entro il termine sopra previsto comporta la decadenza della rateizzazione ed Miele S.r.l. sarà tenuta a versare il residuo in un'unica soluzione preavvertendo che, in difetto, si procederà alla riscossione coattiva della somma non corrisposta;
  6. di dare atto che Miele S.r.l. potrà richiedere di essere autorizzata a saldare anticipatamente il proprio debito residuo, determinato sottraendo dall'importo indicato sopra, oltre gli interessi, le somme già corrisposte;
  7. di fare presente che l'importo del canone per l'annualità 2018, pari ad euro 2.088,24, è stato versato;
  8. di dare atto che la responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rossela Francia;
  9. che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere, entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione, all'Autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti i canoni, ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche secondo il disposto degli artt. 18, 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933.

La Responsabile

Unità specialistica Progetto Demanio

Avv. Donatella Eleonora Bandoli

*(originale firmato digitalmente)*

**ALLEGATO 1.**

**Piano di rateizzazione**

<b>N° rata</b>	<b>Quota capitale</b>	<b>Quota interessi canonici arretrati</b>	<b>Scadenza rata</b>	<b>Importo rata</b>
<b>1</b>	1.283,36 €	153,08 €	<b>30/04/2018</b>	<b>1.436,44 €</b>
<b>2</b>	1.283,36 €	6,79 €	<b>31/07/2018</b>	<b>1.290,15 €</b>
<b>3</b>	1.283,36 €	5,82 €	<b>31/10/2018</b>	<b>1.289,18 €</b>
<b>4</b>	1.283,36 €	4,85 €	<b>31/01/2019</b>	<b>1.288,21 €</b>
<b>5</b>	1.283,36 €	3,76 €	<b>30/04/2019</b>	<b>1.287,11 €</b>
<b>6</b>	1.283,36 €	2,91 €	<b>31/07/2019</b>	<b>1.286,27 €</b>
<b>7</b>	1.283,36 €	1,94 €	<b>31/10/2019</b>	<b>1.285,30 €</b>
<b>8</b>	1.283,36 €	0,97 €	<b>31/01/2020</b>	<b>1.284,33 €</b>

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**